

**“IL GIARDINO DEI GIUSTI DI TUTTO IL MONDO”
di San Donato milanese**

Tema dell'anno: I Giusti del patrimonio artistico e dell'identità culturale

FIGURE CANDIDATE

- 1) Khaled al- Asaad
- 2) Emilio Lavagnino (Roma 1898 - Ginevra 1963)

Riflessione introduttiva

Perché onorare i Giusti del patrimonio artistico e culturale?

Si potrebbe obiettare che la perdita di vite umane non possa essere paragonata alla distruzione di monumenti. Entrambe in realtà sono il risultato e l'effetto dello stesso disprezzo e odio della vita - intesa anche come vita civile - perseguiti con ferocia e determinazione.

Il tema della difesa della cultura e del diritto alla cultura è importante e quanto mai attuale; assistiamo oggi a una pericolosa marginalizzazione della cultura in atto anche all'interno delle nostre società occidentali. Una volta distrutto, dimenticato o lasciato all'incuria il patrimonio culturale di un popolo, la perdita è irreparabile: ne è cancellata la memoria e le nuove generazioni sono condannate a crescere prive di radici, di identità e più povere.

- **Emilio Lavagnino** (Roma 1898 - Ginevra 1963)

[Biografia](#)

Motivazione

E' stato critico, storico dell'arte, soprintendente e direttore di Musei e Gallerie d'arte. Per le sue posizioni antifasciste perse ogni incarico pubblico al tempo della Repubblica di Salò. Quando ormai non aveva alcun ruolo ufficiale, si è esposto in prima persona a rischio della propria sicurezza nella difesa del patrimonio artistico italiano sia dalle spoliature e dei trafugamenti nazisti sia dalla sua distruzione sotto i bombardamenti degli alleati durante la liberazione. Ha così organizzato avventurosi e clandestini viaggi per trasportare in Vaticano - luogo allora ritenuto più sicuro - i tesori custoditi nei musei e nelle chiese del Nord e del Centro Italia.